

Rassegna del 19/09/2013

NESSUNA SEZIONE

18/09/2013	Eco del Chisone	7	<u>Pagamenti: inefficaci nuove norme</u>	...	1
19/09/2013	Giornale Piemonte	9	<u>«Crisi acciaierie, tavolo esteso anche alle Pmi»</u>	...	2
19/09/2013	Stampa Alessandria	51	<u>"Falegnami e saldatori i mestieri contro la crisi"</u>	Prato Daniele	3

1

Pagamenti: inefficaci nuove norme

È sempre emergenza crediti insoluti per le imprese torinesi: è quanto emerge dai risultati dell'Osservatorio di Confartigianato. Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi, i privati sono più inadempienti delle Pubbliche amministrazioni. È in quest'ultimo settore infatti che si concentra la massa dei crediti insoluti, pare all'87,5 per cento del totale, con una tendenza ad un ulteriore allungamento dei tempi di pagamento. «Le nuove norme per arginare il fenomeno, entrate in vigore da otto mesi - fa rilevare Dino De Santis, presidente Confartigianato Torino -, non stanno dando gli effetti sperati».



«Crisi acciaierie, tavolo esteso anche alle Pmi»

■ Anche dalle Pmi artigiane e terziarie del sistema Cna arriva la piena solidarietà nei confronti delle maestranze delle Acciaierie di Lesegno nel Cebano e delle numerose realtà aziendali medio-piccole ascrivibili al suo diversificato indotto. «Un durissimo colpo, l'ennesimo, a un mercato interno già stazionario, e che rappresenta la principale fonte di sostentamento per tante Pmi che fanno affidamento sugli ordinativi provenienti dalle industrie maggiori, a loro volta unico presidio produttivo per territori interi, come nel caso in questione - spiega la direttrice di Cna Patrizia Dalmasso - Oltre al rischio di rincari nei prezzi di approvvigionamento delle materie prime». Pertanto, dalla dirigente di categoria arriva la proposta di «estendere alle imprese dell'indotto, con le rispettive maestranze, i tavoli di crisi che d'ora in avanti si susseguiranno nella ricerca di soluzioni finalizzate a impedire che vi siano contraccolpi permanenti alla prosecuzione dell'attività industriale. Si tratta di un atto necessario a evitare che la situazione attuale moltiplichi per quattro o per cinque i contraccolpi sociali. Ritengo che, per effetto della elevata pressione fiscale e contributiva a cui sono sottoposte, e attraverso la quale si riescono ancora a trovare i fondi per i doverosi ammortizzatori sociali, le Pmi artigiane e terziarie abbiano assoluto pieno titolo a essere ammesse, assieme alle loro rispettive rappresentanze, ai luoghi dedicati al confronto sulle iniziative e sui provvedimenti che verranno assunti per ristabilire il più possibile la normalità produttiva». Gli strumenti istituzionali per avviare e condurre un positivo confronto ai vari livelli della filiera industriale e artigianale sono gli stessi più volte ribaditi dalla dirigente Cna per la costituzione di una cabina di regia sulla gestione delle emergenze e sulle strategie manifatturiere di medio-lungo periodo: «Singoli Comuni hanno già insediato luoghi consultivi dedicati, ora sarebbe necessario agire nel perimetro di distretti di area vasta», conclude Dalmasso.

[AZor]



3

“Falegnami e saldatori i mestieri contro la crisi”

La novità dell'anno è il ritorno del corso completo del settore meccanica

DANIELE PRATO
OVADA

Falegnami, montatori di seramenti, saldatori, operatori di macchine utensili. Sono queste le professioni che, non appena la crisi lascerà spazio ai primi segnali di ripresa, saranno più richieste nelle aziende dell'Ovadese.

Parola di Giorgio Lottero, artigiano di professione e anche presidente della Confartigianato locale, che ieri ha portato il suo saluto ai «lavoratori di domani» alla Casa di carità Arti e Mestieri di via Gramsci, il centro di formazione professionale a cui la maggior parte delle imprese della zona (che rappresentano una galassia di quasi mille realtà, per migliaia di posti lavoro) hanno sempre guardato come bacino dove pescare manodopera qualificata. «I miei migliori collaboratori sono usciti da qui - ha detto Lottero ai 16 ragazzi del secondo anno del corso per addetto alle macchine utensili, riuniti nell'aula magna per il primo giorno di lezioni -. A scuola hanno imparato le basi, in azienda sono cresciuti. Vi

aspettano duri mesi di studio e lavoro ma è solo così che otterrete dei risultati». In previsione di un'uscita dal tunnel della crisi che nell'Ovadese si farà ancora attendere, a detta di Lottero, ma che presto o tardi arriverà, aprendo le porte a numerose professioni.

Per questo il ritorno del corso completo del settore meccanica, baluardo della scuola a cui s'era dovuto dire addio l'anno scorso, viene salutato con

**Il rammarico della
direttrice della scuola:**

**«C'è un calo di iscrizioni
fra i più giovani»**

entusiasmo dal mondo produttivo del territorio, che proprio in questo campo ha una delle sue spine dorsali. Grazie alla rinuncia al corso per operatore fiscale, la Provincia quest'anno ha dato il suo ok perché potesse ripartire. «Oltre al biennio per ottenere la qualifica professionale di addetto alle macchine utensili, riservato ai ragazzi, 16 per ogni anno - spiega la direttrice della scuola, Marisa Maz-

zarelli -, nelle prossime settimane partiranno anche un corso preesale simile, riservato agli extracomunitari, con stage nelle aziende, e quello per operatore su macchine utensili a controllo numerico: si tratta di una specializzazione per chi ha già una qualifica o un diploma».

La meccanica torna quindi protagonista dei corsi dell'istituto, anche se non mancano altri percorsi che vanno dall'Operatore su pc al tecnico cad di modellazione di superfici, più quello di accompagnamento alla scelta professionale per le aspiranti parrucchiere. «L'offerta c'è, ora l'augurio è che i ragazzi non si facciano scappare l'opportunità di percorsi formativi qualificati e gratuiti: ci preoccupa il calo delle iscrizioni da parte dei più giovani, specie di quelli che hanno superato l'obbligo scolastico e che non lavorano. Da giugno, 388 persone ci hanno lasciato il nominativo per partecipare ai corsi ma, tra questi, i giovani sono sempre meno», spiega la Mazzarelli, che oggi si fa anche portavoce del prestigio dell'istituto come prima donna nel cda del gruppo Casa di carità.



**Assemblea**

Alcuni
dei ragazzi
del secondo
anno
del corso
per addetto
alle macchine
utensili
riuniti
nell'aula
magna per il
primo giorno
di lezioni